

# LUCCA COLLEZIONANDO 2017, 18 FEBBRAIO

*Si è rinnovato quest'anno l'appuntamento con una conferenza zagoriana organizzata dal Forum SCLS. Eccone il resoconto.*

## “Zagor: dalla lettura al collezionismo, una passione inesauribile”

incontro a cura del Forum [www.spiritoconlascure.it](http://www.spiritoconlascure.it)

Intervengono per il forum: Raul Calovini, Ivano Carzaniga, Marco Andrea Corbetta, Omar Bacis;

Autori: Moreno Burattini, Marcello Mangiantini.

1



**Raul.** Buonasera a tutti, per chi non mi conosce io sono Raul Calovini – “Corwin” sul forum - e do il benvenuto a tutti alla nostra conferenza qui a Collezione 2017. Sono uno degli amministratori del forum SCLS e come prima cosa voglio dirvi che qui a Lucca il forum con il **nuovo logo** che avete visto al nostro stand e che potete vedere ora rappresentato nella *slide* proiettata alle mie spalle. In questa occasione abbiamo voluto appunto inaugurare l'utilizzo di questo nostro

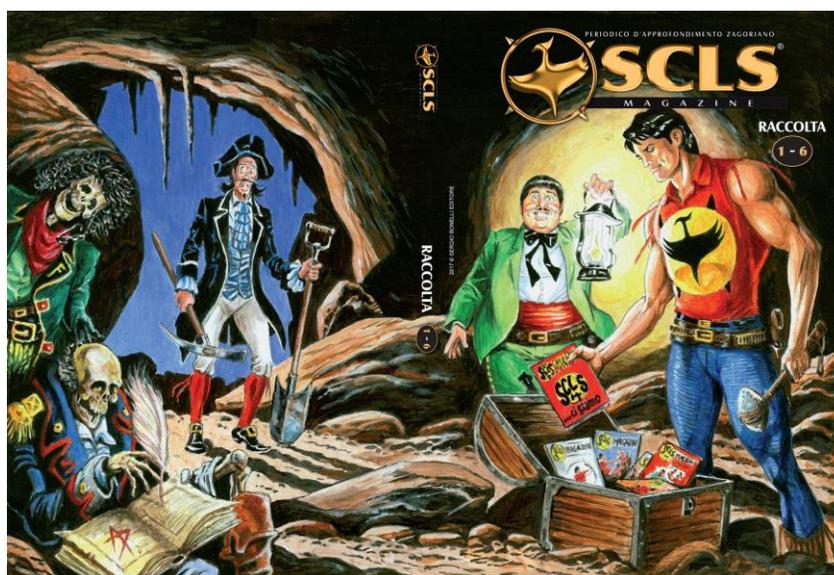
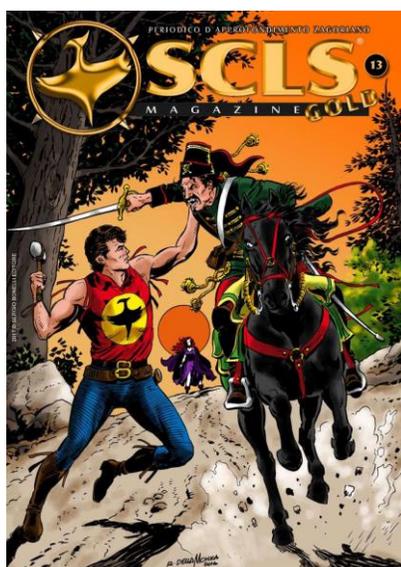
nuovo logo, creato appositamente per il raduno primaverile 2017, realizzato graficamente da Maurizio Longobardi in collaborazione con SCLS Magazine; speriamo possa piacere a tutti i forumisti e a chi in qualche modo ci vuole seguire.



Siamo molto contenti di essere nuovamente qui a Lucca per la seconda edizione di Collezionando, manifestazione alla quale fin dall'inizio abbiamo con grande piacere aderito, grazie all'invito che ci hanno rivolto gli organizzatori, e che consideriamo già sin da questa edizione come un evento

che appartiene alla nostra storia. Voglio anche dare il benvenuto agli autori zagoriani presenti in sala, a partire da Moreno Burattini, responsabile della testata di Zagor e che chiamerò presto ad intervenire, Marcello Mangiantini, disegnatore di Zagor, Alessandro Chiarolla, anch'egli disegnatore.

Prima di entrare nel vivo di questo incontro, voglio anche parlarvi delle due grandi novità proposte per questa occasione dalla rivista **SCLS Magazine**, e cioè il nuovo numero (il 13), ancor più corposo e ricco dei precedenti, e la ristampa dei primi 6 numeri, esauriti da tempo, in un unico volume con una copertina creata da Alessandro Piccinelli (il nuovo copertinista di Zagor) e colorata da Maurizio Longobardi.



Come molti sapranno, anche in base al titolo che abbiamo scelto, il tema della

conferenza è imperniato sul collezionismo (e in particolare quello concernente Zagor e il mondo che lo circonda), partendo dalla passione e dalla tenacia della ricerca per arrivare alla compulsività che può derivarne e che spesso attanaglia il singolo collezionista.

In primo luogo però, per introdurre Moreno Burattini - che faremo intervenire in apertura in quanto per impegni personali dovrà allontanarsi prima - voglio utilizzare un suo personaggio di un po' di tempo fa. Parliamo di **Battista il collezionista**, di cui vedrete scorrere qualche immagine sullo schermo.

Invito allora Moreno a venire sul palco per parlarci proprio di questo personaggio, da lui creato nel lontano 1985, e per spiegarci come si collega al nostro tema del giorno. (*Applausi*).

**Burattini.** Buenasera a tutti, sono molto contento di partecipare anche quest'anno alla conferenza organizzata da SCLS che è un forum, un gruppo di amici con il quale ci ritroviamo sempre molto volentieri in queste occasioni. Il forum ormai esiste da più di 10 anni ed è - come tutti forse voi già sapete - molto attivo con una serie di iniziative, i raduni, gli incontri, tutto il contenuto che appare appunto nei vari topic del forum e con una rivista, SCLS Magazine, che già da qualche anno conosciamo bene e che mi fa piacere a ogni uscita divulgare e far conoscere perché è decisamente realizzata molto bene.



Gli amici del forum hanno voluto farmi un omaggio quest'anno dedicando uno spazio delle loro iniziative a un mio personaggio, Battista il collezionista, che era nato più di trent'anni fa come personaggio che potesse in qualche modo dare spazio, voce e pubblicità a una *fanzine* alla quale a quel tempo collaboravo. Insieme ad altri amici infatti ero uno dei responsabili della *fanzine* Collezionare e nel primo numero, realizzato da questo Club del collezionista di Campi Bisenzio, in provincia di Firenze, avanzava un piccolo spazio, alla fine di tutti i piccoli articoli che avevamo realizzato; nell'indecisione di come utilizzarlo, io pensai di invitare le persone a venirci a trovare e così mi venne in mente di inventare questo personaggio, senza pensarci più di tanto. Non avevo certo idea che, disegnando in velocità questo schizzo, sarebbe poi nato un piccolo personaggio e che dopo trent'anni saremmo stati ancora qui a ricordarlo. Come modello presi uno dei nostri soci e feci questa specie di sua caricatura.



Nel numero successivo, visto che avevo ormai creato questo piccolo disegno e questo personaggio, mi venne in mente, firmandomi Buracchio, di costruire una piccola storia di quattro vignette. All'inizio lo disegnavo personalmente, poi in realtà c'è stata tutta una trasformazione che ha visto coinvolti altri disegnatori. A parte che io stesso avevo cominciato a cercare di fare le varie vignette un pochino più elaborate e più curate, ma poi a un certo punto mi sono convinto che forse era meglio se mi fossi limitato a fare i testi e avessi affidato i disegni a qualcun altro. Uno dei disegnatori fu quel

**Francesco Bastianoni** che poi sarebbe diventato uno dei disegnatori di Nathan Never. Chiaramente il disegno era decisamente migliorato. Nel corso degli anni sono intervenuti anche altri disegnatori, come **Alessio Bardi**, **Paolo Campinoti**, il quale ultimo è poi diventato un apprezzato disegnatore della Disney. L'ultimo ad

aver poi messo le mani sul personaggio era stato **Giorgio Sommacal**, disegnatore di Cattivik.



*Disegno di Francesco Bastianoni*

ultime quattro piccole avventure di Battista che hanno una caratteristica, come forse già sapete, in quanto sono riservate al collezionismo zagoriano.



*Disegno di Alessio Bardi*

**Mangiantini.** Quando c'è da disegnare qualcosa di umoristico io mi faccio sempre avanti. L'ho fatto anche stavolta e mi sono divertito, è stato piacevole. Il personaggio è simpatico e mi sembra sia venuto un buon lavoro.

Battista il collezionista ha la caratteristica di collezionare tutto, di essere proprio animato da questo sacro fuoco, come credo molti di voi presenti in sala potranno assolutamente capire.

Il personaggio appunto è questo. Il più recente disegnatore in ordine di tempo è stato invece Marcello Mangiantini, che proprio in questi giorni ha disegnato le

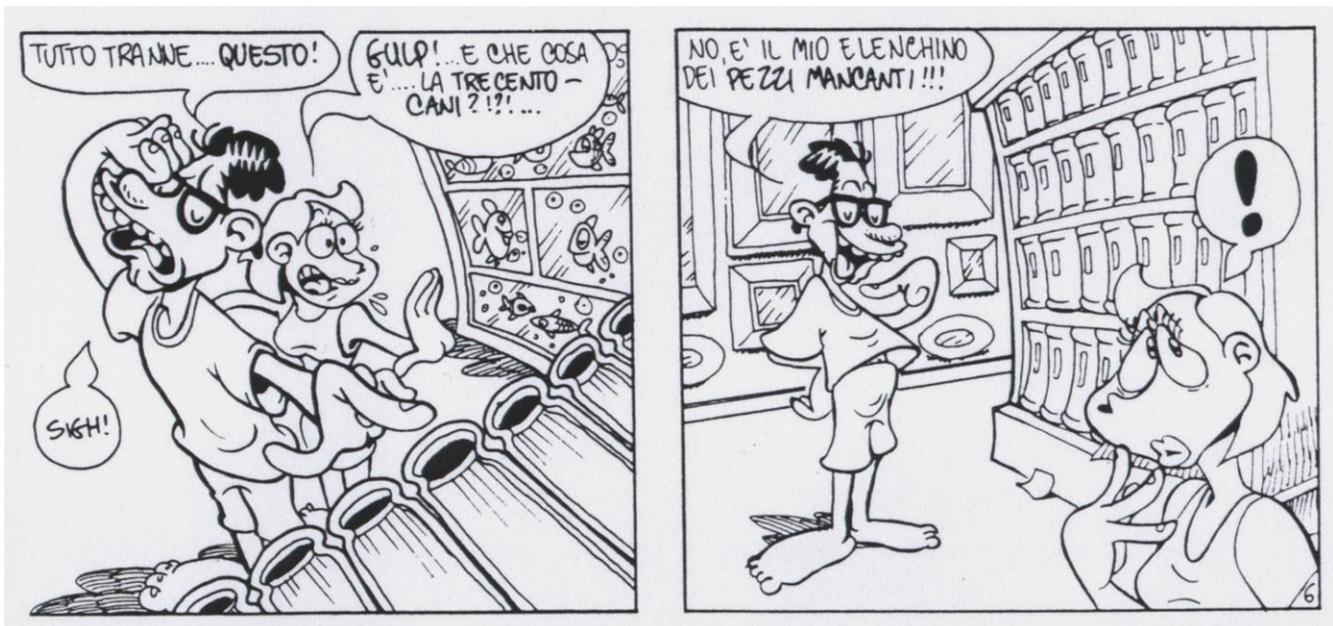
Tutte e quattro le disavventure hanno questa connotazione e Marcello ha dato una sua interpretazione. Voglio chiedere intanto a lui come si è trovato a interpretare l'umorismo tipico di questo personaggio.



**Burattini.** Come forse vi potranno dire ancora meglio gli amici del forum, queste quattro piccole storie sono contenute in una pubblicazione dal titolo **Storie 1961-2016**, che se ho ben capito è una sorta di index zagoriano che viene dato in omaggio a chi acquista il volume che raccoglie la ristampa dei primi sei numeri della rivista SCLS Magazine. Quindi, trattandosi di uno strumento dedicato ai veri collezionisti, c'è giustamente questa parte che riguarda Battista il collezionista.



Mi viene a questo punto da raccontare un aneddoto. Quando mi sono trovato in un certo periodo della vita a scrivere le storie di **Cattivik**, di cui ho appunto portato a termine 40 storie, ho chiesto a Silver se potevo fargli incontrare Battista il collezionista facendolo diventare un avversario di Cattivik. In pratica, Cattivik tenta di entrare nella villa bunker di Battista dove lui tiene le sue collezioni per rubargli qualche cimelio prezioso. Silver dette il suo assenso e quindi esistono tre storie di Cattivik che coinvolgono il mio personaggio. La prima si intitola *Cattivik contro Battista il collezionista* e poi ce ne sono altre due con altri titoli, storie appunto in cui Cattivik affronta Battista, disegnate da Giorgio Sommacal. Anch'egli quindi si unisce a tutti quelli che hanno disegnato questo personaggio.



Disegno di Paolo Campinoti

Ovviamente stiamo parlando di un personaggio che non ha avuto una grande distribuzione, tra *fanzine* e pubblicazioni minori, però si tratta di circa 25 storie. Una di queste si intitola *Battista il collezionista e il santino di Allah*, oggetto che ovviamente è una cosa molto rara. Ebbene, se si dovesse procedere a una nuova pubblicazione, forse quella non sarà il caso di pubblicarla, per ovvi motivi. (Risate).

Dato che sono qui, prima di salutarvi, volevo dirvi qualcosa su **Zagor**. Innanzitutto volevo portarvi a conoscenza del fatto che Zagor va molto bene, in casa editrice sono molto contenti, viene considerata una delle testate su cui si basa il successo della Bonelli; si tratta della terza testata della casa editrice, ci sono



tantissime iniziative che lo riguardano, più di quanto voi possiate immaginare. Mi hanno detto di fare rivelazioni soltanto da Cartoomics in poi, quindi dai primi di marzo, per cui oggi non posso dire niente di più di quanto già non si sappia. La prima cosa è che è sicuro che lo **Speciale Zagor** che uscirà nel mese di marzo, allo stesso prezzo, offrirà un regalo ai lettori. L'albo sarà blisterato e nel *cellophane* sarà

contenuto un oggetto, un gadget misterioso, e si troverà in edicola. Farà piacere trovarlo a tutti coloro che comunque avrebbero acquistato l'albo. Si tratterà di una storia disegnata da Sedioli e Verni, che insieme sono i più fedeli custodi dell'opera di **Gallieno Ferri** e quindi credo che farà piacere ai vari lettori.



Parlando di Ferri, molti ricorderanno che l'anno scorso eravamo proprio qui in questa sala, anche se non era febbraio, ma si trattava del 2 aprile, e la sera stessa, mentre io ero rientrato a casa e voi eravate andati a cena, abbiamo appreso la triste notizia che ha sconvolto tutti noi della sua scomparsa. Quindi dopo un anno voglio dire: ciao Gallieno, siamo ancora qui! (*Applausi generali*).

Di Gallieno verrà pubblicata la storia rimasta inedita, cioè il Color di agosto, che s'intitola *L'antica maledizione*; conterrà la storia che Gallieno Ferri stava disegnando, essendo arrivato a pagina 63. La storia è lunga 126 pagine, dalla numero 64 alla fine è stata proseguita da **Gianni Sedioli** e **Marco Verni**.

Arrivando a settembre, un'altra cosa di cui sono particolarmente contento è il Maxi che sarà pubblicato in quel mese, che avrà la stessa tipologia degli altri, con lo stesso numero di pagine e la stessa impostazione, però si dovrebbe intitolare *racconti di Darkwood* e per la prima volta un Maxi non conterrà una o due storie uniche, come è successo nelle precedenti occasioni, ma una sorta di antologia di sei racconti, uno dei quali, lungo 94 pagine, costituisce una cornice all'interno della quale ci saranno cinque racconti brevi, quattro di 40 pagine e l'ultimo di 32,

realizzati da altri disegnatori diversi da quello della cornice, e avremo degli esperimenti. Infatti, nel racconto-cornice capiterà qualche cosa per cui qualcuno, non sempre Zagor (anzi saranno tre le persone diverse che lo faranno) racconterà degli episodi brevi della vita di Zagor che in qualche modo si collegano all'avventura principale che si sta raccontando nella cornice. Questa cornice comunque sarà leggibile anche in maniera autonoma. Dico che sarà una cosa particolare perché ognuno di questi cinque racconti contiene un motivo di interesse.

Il primo racconto ad esempio è scritto da **Marcello Toninelli** che, dopo trent'anni, pur soltanto per 40 pagine, torna sulla testata di Zagor per spiegare il mistero di Banack. Probabilmente molti di voi ricorderanno che si trattava di un indiano che si diceva grande amico di Zagor prima che questi incontrasse Cico, ma nessuno sapeva cosa avesse fatto per essere così tanto amico dello Spirito con la Scure; in questa storia Toninelli lo spiega. Insieme a Toninelli, a illustrare il racconto, ci sarà un altro ospite che sarà **Romeo Toffanetti**, uno fra i più bravi disegnatori di Nathan Never.

Un'altra storia vedrà il primo racconto scritto da una donna, **Gabriella Contu**, e invito Marcello Mangiantini, che ne sarà il disegnatore, a dirci qualcosa su questa autrice, anche raccontandoci la tecnica su cui lui ha lavorato come disegnatore.



**Mangiantini.** Io ho usato la mezzatinta, come mi è stato suggerito, idea che ho preso al volo perché quando si può sperimentare qualcosa è sempre bene farlo. Riguardo al racconto della Contu, sono rimasto piacevolmente sorpreso, perché è molto bello. Non posso dire di più, però è sicuramente ben strutturato, peraltro ricco di aspetti tipicamente femminili e dalle caratteristiche inequivocabili. È molto particolare, ve ne accorgete quando lo leggerete.

**Burattini.** Un altro racconto con un disegnatore ospite riguarda appunto un nome che abbiamo già fatto prima, quello di **Dante Bastianoni**, fratello di colui che - come prima dicevamo - aveva

disegnato Battista. Anch'egli attualmente disegnatore di Nathan Never, nel 1987 si era presentato insieme a me alla Bonelli per disegnare Zagor, ma fu preso e messo a disegnare Martin Mystère, separandoci. Adesso Dante Bastianoni disegna finalmente Zagor, 40 pagine scritte da **Luigi Mignacco**, e anche questa mi sembra una notizia importante.

Poi abbiamo una storia disegnata da **Max Bertolini**, anch'egli disegnatore di Nathan Never.



Un'altra cosa nuova riguarda un nuovo soggetto per Zagor che è **Paolo d'Orazio**, uno scrittore *horror* apprezzato nel fumetto italiano, ma noto soprattutto per essere stato uno dei creatori della rivista *Splatter*, il quale ha scritto un racconto di 32 pagine molto inquietante, disegnato da **Gianni Sedioli** con uno stile molto diverso dal consueto, in quanto io ho chiesto a Gianni di adottare la gabbia libera, per avere un esperimento che consentisse di vedere come sarebbe Zagor disegnato senza rispettare le tre strisce in maniera rigorosa. Male che vada si tratterà soltanto di 32 pagine, però l'esperimento è molto interessante.

Tutte queste cose messe insieme fanno pensare che questo Maxi possa essere sicuramente interessante.

L'altra storia, quella che fa da cornice, è stata scritta da me e disegnata da **Raffaele Della Monica**, quindi sicuramente con garanzia di tradizione e classicità.

L'unica cosa che posso dire è che questa storia generale di 94 pagine vede un importante ritorno che credo non sia previsto da nessuno. Ovviamente non posso dire di chi si tratta, lo potrò dire soltanto a Cartoomics. (*Risate*).



Un'altra cosa che posso dire è che tra i mesi di giugno e novembre uscirà la prima mini serie bonelliana scollegata dalla serie ufficiale, dedicata a **Cico**, che uscirà in un formato del tutto insolito, con 64 pagine a colori. Un formato leggermente più grande, quello degli allegati alla Gazzetta dello Sport, simile al

11

Dylan Dog che viene appunto pubblicato in questo formato. La cosa che potrebbe colpire è che, dal momento in cui abbiamo deciso che si dovesse fare al momento in cui si andrà in edicola, sono passati solo sei mesi. Credo che nessuno in Bonelli sia mai riuscito ad avere l'idea e arrivare in edicola nel giro di sei mesi. In sei mesi ci siamo riusciti, il primo numero è già stato disegnato ed è in fase di colorazione. Come dicevo, ho avuto disposizioni di non dire nulla prima di Cartoomics, per cui vi ho detto solo cose che più o meno già si sapevano, anche se in sostanza vi ho detto praticamente tutto. A Cartoomics saranno forniti ulteriori dettagli anche sul 2018, ma posso anticipare che sono previste grosse novità anche per il prossimo anno.

Detto sinceramente, un personaggio così vivo come Zagor, pieno di iniziative, con tanti forum che lo seguono, non esiste da nessuna parte!

Vi saluto e ringrazio tutti dell'attenzione. (*Applausi*).

**Raul.** Ringraziamo Moreno Burattini per la sua partecipazione e anche Marcello Mangiantini, il cui disegno di Battista il collezionista sarà alla firma domani mattina presso il nostro stand.

Riguardo al discorso sul collezionismo, che ora possiamo riprendere, è ovvio che si può collezionare di tutto, dai tappi di bottiglia alle brutte figure. (*Risate*). Ciascuno di noi avrà le sue collezioni di fumetto, particolarmente custodite, magari imbustate,



impilate o inserite in apposite librerie. Personalmente non sono Battista il collezionista, ma ho anch'io ovviamente le mie collezioni e so perfettamente che ci sono tante altre persone che ne hanno di molto più numerose e magari anche più complicate da aggiornare.



Andando nello specifico al personaggio di Zagor, occorre dire che vi è stata un'evoluzione anche nei gadget, che magari sono cominciati ad apparire in passato e che oggi sono diventati, se non veri e propri oggetti di culto, quanto meno oggetti di ricerca o di acquisti magari particolarmente costosi.

12

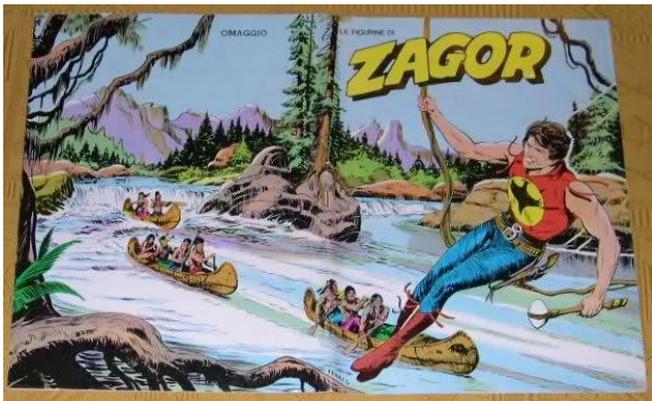
Sono tutte cose un po' particolari, che non riguardano soltanto le pubblicazioni, i fumetti e quant'altro in materiale cartaceo, ma anche cose diverse. Per questo motivo ho invitato a partecipare uno dei nostri forumisti, l'amico Omar Bacis – “stimeex” sul forum - che è uno dei maggiori esperti in questo campo. Lui ha preparato, anche grazie a una serie di immagini che saranno visibili sullo schermo, una sorta di carrellata dei gadget zagoriani degli ultimi anni.

**Omar.** Buenasera a tutti, spero mi si perdonerà qualche divagazione perché non sono abituato a parlare in pubblico. I gadget da collezionare riferiti a Zagor sono stati abbastanza numerosi nel tempo, anche se non così tanto frequenti. Il collezionismo dedicato specificamente alla passione per Zagor, come si potrà intuire, è particolarmente di nicchia, anche se occorre dire che gli appassionati dello Spirito con la Scure sono da sempre dei fan abbastanza “accaniti”, nel senso che molti di loro cedono alle lusinghe dei gadget e delle varie produzioni in giro dedicate al proprio personaggio preferito. In tal senso, va detto subito che la produzione dell’oggettistica dedicata a Zagor, a parte la produzione



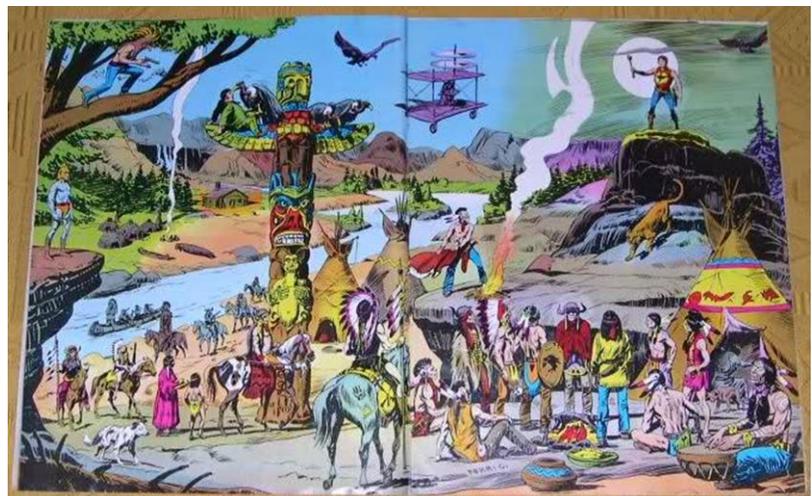
cartacea (di cui è possibile vedere una piccola fetta nella mostra organizzata presso lo stand SCLS e dedicata alle storie extra Bonelli), va suddivisa in quanto è stato prodotto direttamente dalla casa editrice e quanto invece è stato realizzato su sua licenza da parte di altri soggetti, o addirittura di quanto nel tempo è stato realizzato e fatto circolare in maniera del tutto non autorizzata.

Mi prefiggo ora di fare un rapida carrellata, aiutato dalle immagini che vi potremo mostrare, dei vari gadget che si sono susseguiti nel tempo e che sono stati appunto – e sono magari tuttora - oggetto di ricerca da parte dei collezionisti zagoriani.



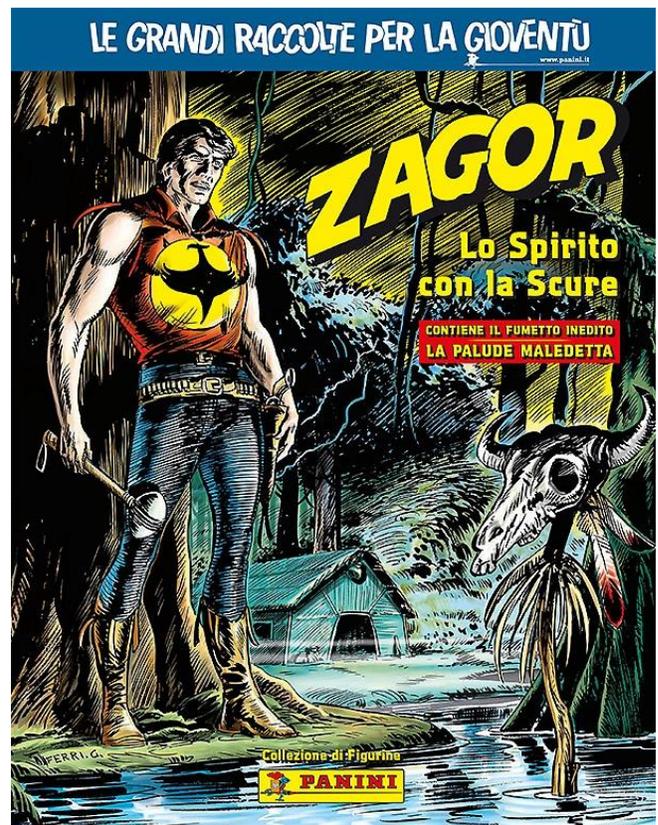
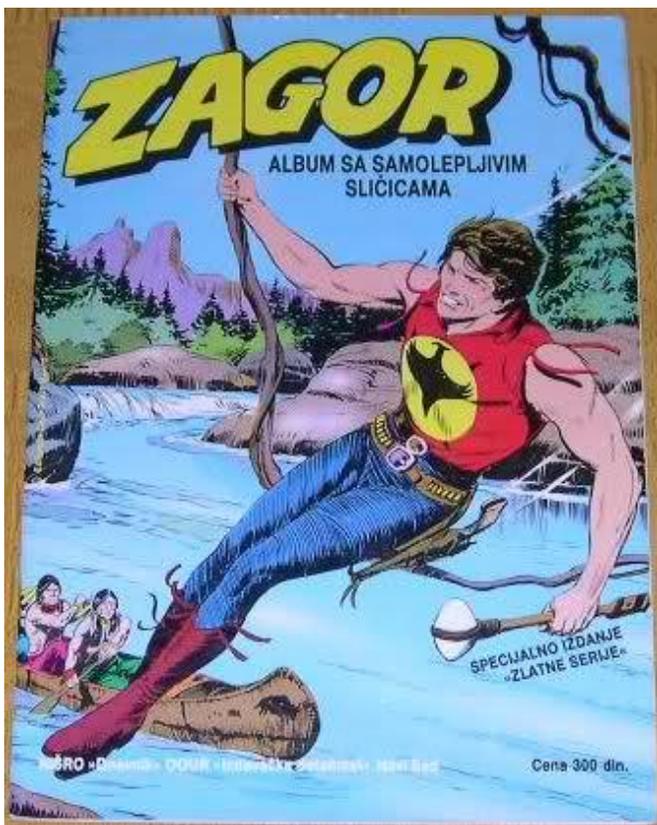
Potrei cominciare a citare l'**album di figurine**, un gadget molto ricercato, prodotto nel 1978 dalla Solaris - una casa editrice che oggi non esiste più - che aveva una bellissima copertina rappresentante Zagor. È uno dei gadget zagoriani più ambiti dai collezionisti, e non è neanche di facilissima reperibilità, se lo si vuole completo di tutte le figurine e ben conservato. Contiene 320 figurine ed è suddiviso in vari argomenti: Zagor Story, Il mondo di Zagor, Gli amici, I nemici, I pellerossa, Le disavventure di Cico ecc....., insomma ripercorre un po' tutti gli aspetti della saga zagoriana. Numerose sono le figurine dedicate alle splendide copertine di Ferri.

Era corredato, oltre alle pagine dedicate alle singole figurine, anche con delle pagine completamente illustrate che rappresentano



alcuni temi delle avventure di Zagor in cui andavano inserite delle figurine appositamente sagomate. L'album era stato realizzato in due differenti versioni, una cosiddetta "blu" (considerato il meno raro), cioè con i riquadri e le figure monocolori blu, e un altro cosiddetto "verde". A parte il colore la differenza sta nella tipografia che l'ha stampato.

Su questo gadget va detto che esiste una versione definita anastatica, ma il termine più appropriato è falsa, che però si riconosce facilmente con un paio di piccoli accorgimenti. I paginoni con le figurine esistono soltanto nella versione italiana, perché poi invece era uscita anche una versione stampata nella ex-Jugoslavia, che però aveva queste pagine soltanto illustrate senza la possibilità di inserirci le figurine blisterate, cioè con i contorni ritagliati intorno alla figura che la singola figurina rappresentava. La versione stampata invece in Jugoslavia - se non ricordo male nel 1986 - aveva una colorazione viola pallido che la caratterizzava rispetto alla versione italiana. Peraltro vi compariva un minor numero di figurine rappresentanti le copertine degli albi.



Un altro album di figurine è invece quello che è stato prodotto in occasione di Lucca Comics & Games dell'anno scorso, dalla Panini, che è stato veramente un successo incredibile che forse neanche la stessa casa editrice si aspettava. C'è da

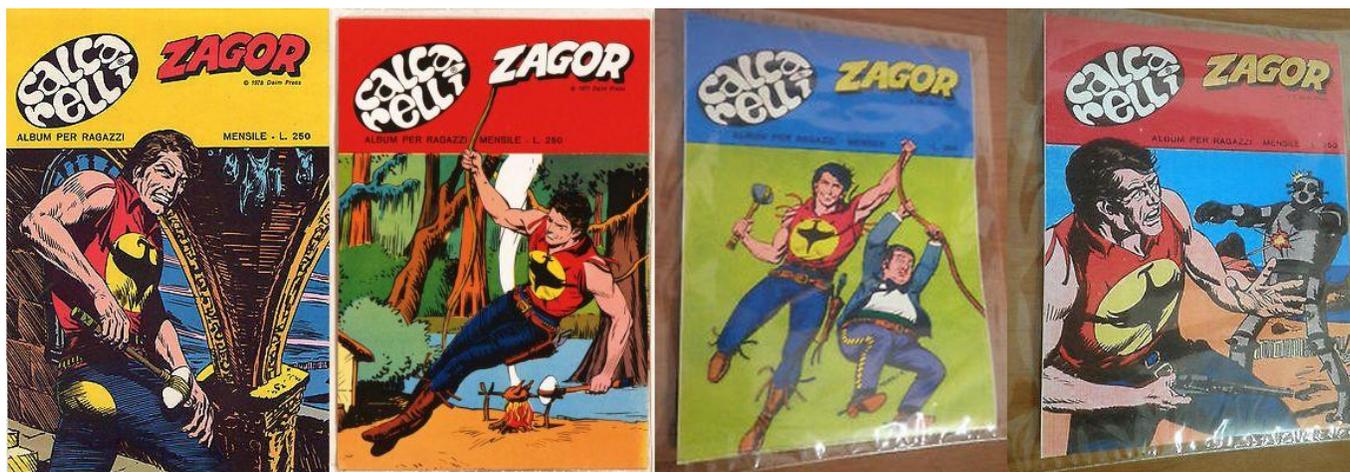
dire che si tratta di un gadget che molti lettori e collezionisti chiedevano da tempo, dato il tempo trascorso dal precedente. Si è trattato di un'operazione che secondo me ha visto la luce anche al seguito del successo dell'album di Tex dell'anno precedente. Abbiamo sia la versione brossurata che la cartonata e, particolare non di poco conto, va detto che tutte le figurine (tranne quelle riguardanti la storia inedita contenuta all'interno, disegnate da Walter Venturi) sono tratte dai disegni di Gallieno Ferri. Ancora oggi a distanza di qualche mese so che ci sono tanti appassionati che stanno cercando di completare la propria collezione, e anzi con piacere ho visto che tantissime persone non più giovanissime si sono divertite e si stanno ancora divertendo a completare questo album. Devo confessare di essere uno dei pochi che ancora non lo ha completato. Ho acquistato qualche figurina, ma non mi sono ancora messo d'impegno a completare l'album.

Negli ultimi tempi l'idea di "solleticare" la curiosità dei lettori/collezionisti con qualche gadget dedicato allo Spirito con la Scure, e quindi la loro voglia di procurarselo, si è naturalmente sviluppata. Inutile dire che anche in questo caso occorre fare i conti con il business, che inevitabilmente, e forse anche giustamente, si inserisce anche nel nostro mondo. Pertanto abbiamo assistito al sorgere di produzioni specifiche anche da parte della stessa casa editrice SBE, in misura impensabile in passato. Ad esempio, proprio nell'ultimo anno abbiamo assistito a un fiorire di t-shirt, tazze, portachiavi, copertine variant e così via; oggetti che hanno caratterizzato naturalmente non solo il nostro eroe preferito, ma anche altri personaggi. Probabilmente occorre prendere atto che il mondo del fumetto ormai non è più impermeabile rispetto a tante altre sollecitazioni esterne e che quindi in qualche modo le contaminazioni sono inevitabili; e magari in molti casi anche gradite.



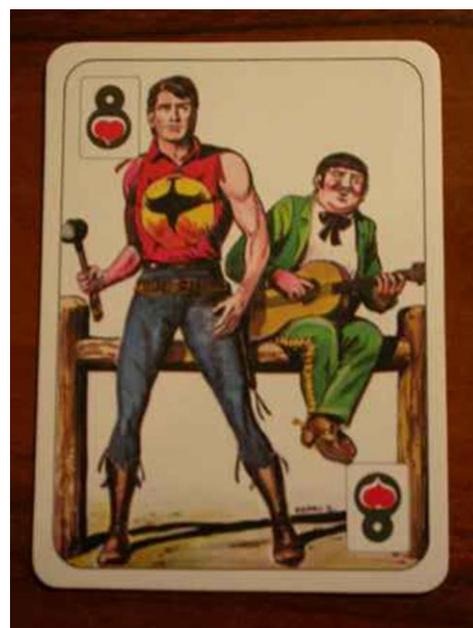
Riprendendo la nostra carrellata, un altro gadget molto interessante è

costituito dalle famose **buste**, che contenevano gli albi di resa e che si possono trovare in tre versioni diverse: la blu/azzurra da 300 lire, la rosso/arancio da 500 lire e la giallo/oro da 800 lire. La cosa paradossale è che la più recente è proprio la più rara da trovare, mentre le altre due sono tutto sommato abbastanza facili. La busta Zagor conteneva 2 fumetti cosiddetti da "busta", ovvero si trattava di due albi di resa, per capirci quelli con i bordi colorati. Oramai la busta è considerata a tutti gli effetti un gadget raro, anche grazie al fatto che i distributori, ritrovandosi a suo tempo in magazzino tante di queste buste, le avevano aperte per rivendere i fumetti singolarmente.



Un altro gadget particolarmente interessante e ricercato è costituito dai **calcarelli**, di cui erano state prodotte quattro edizioni. Tra i soggetti utilizzati per la loro realizzazione troviamo: Zagor contro Titan, Zagor contro il Vampiro, Un attacco nella palude da parte degli indiani e una scena tipica del Far West (il fiume, la prateria, gli indiani, gli animali ecc.). Sono stati realizzati dalla ditta "Interpress Italia S.R.L" negli anni 1977/1978. Se non vado errato, quello di Zagor contro Titan dovrebbe essere il più difficile da trovare.

Erano poi state realizzate anche delle **carte da gioco**, oppure delle **cartoline**, pubblicate dall'editore Lo Vecchio, un gadget abbastanza facile



da trovare, soprattutto negli ultimi anni. Il cofanetto di cartoline del Gruppo Editoriale Lo Vecchio venne stampato nel 1989; esso contiene 15 cartoline che rappresentano altrettante copertine di Zagor. Fa comunque parte di una serie fatta per diversi personaggi a fumetti della Bonelli e non.



Un altro gadget curioso era stato il **diario di Zagor**, stampato nel 1980 dalla AMZ e che contiene al proprio interno una storia di Zagor intitolata *Caccia al ladro*. Ci sono due versioni di questo diario, quella cantonata, che forse è la più comune e diffusa tra i collezionisti, anche se è un gadget di un certo valore, e una versione simile ma con copertina in brossura.



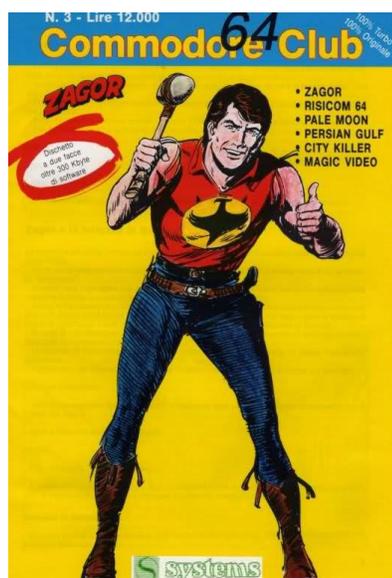
Altro pezzo decisamente interessante, soprattutto perché di difficile reperibilità, è il **portachiavi di Zagor**. Questo portachiavi venne inviato in omaggio dall'allora Daim Press a chi rispondeva al referendum che si tenne nel 1981. Si



trattava di un vero e proprio questionario a cui rispondere: sei domande tra cui quale era la migliore storia, quale la peggiore, una sui comprimari d'avventure, amici o nemici, una sui generi delle nuove collane che la casa editrice avrebbe dovuto produrre, una sulla presenza o meno della pubblicità.. A chi inviava le risposte veniva appunto inviato in omaggio questo portachiavi, così come era stato fatto anche quello di Tex e quello di Mister No. Quello di Zagor ha la caratteristica di essere il gadget di più difficile reperibilità sul mercato, probabilmente dovuta al fatto che, essendo smaltato in azzurro, molto facilmente si poteva deteriorare. Ancor più difficile è trovarlo nella sua bustina originale di plastica così come veniva inviato a casa.

18

Un altro gadget molto raro (devo dire che personalmente, nonostante giri molte fiere, non l'ho mai visto) è il **gioco di Zagor della Commodore**, dei primi anni '80, in una realizzazione grafica che oggi, considerando il livello informatico attuale, farebbe ridere. Il gioco era stato realizzato dalla System, una casa editrice di videogiochi, e si basava su una storia di Zagor intitolata "La fortezza di Smirnoff". Era inserito in un floppy disk insieme ad altri programmi ed era allegato, come tutti i videogiochi distribuiti dalla System, alla rivista "Commodore Club"; al dischetto era allegato un libretto di istruzioni (che si può considerare il vero gadget) di 12 pagine contenente le istruzioni dei giochi e un resoconto sul personaggio di Zagor.



La copertina contiene un disegno originale di Gallieno Ferri. So che attualmente, per chi proprio non può resistere alla tentazione di provare il gioco, questo è scaricabile da un sito, Ubc fumetti, però ovviamente occorre avere il Commodore 64. Il gioco si basava sul principio della risposta multipla e, a seconda della risposta che veniva fornita, si aprivano scenari diversi nel proseguimento della storia.



Un altro gadget curioso è rappresentato dai DVD che erano stati realizzati dei **film** che erano stati prodotti in Turchia. Dovete sapere che negli anni '70 il personaggio di Zagor in Turchia era molto conosciuto e apprezzato, ed erano stati realizzati questi due film con un attore che è diventato famoso, di nome Levent Cakir. Occorre dire sinceramente che, a parte la difficoltà di ottenere la visione coi sottotitoli, io ho provato una volta a guardarne uno e ve lo sconsiglio vivamente! (*Risate*).

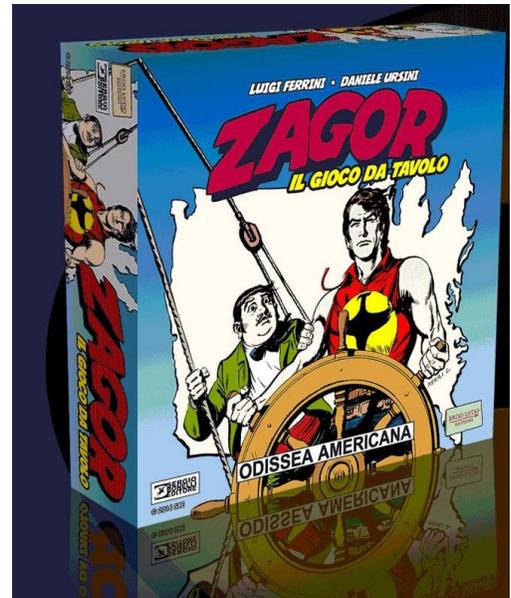
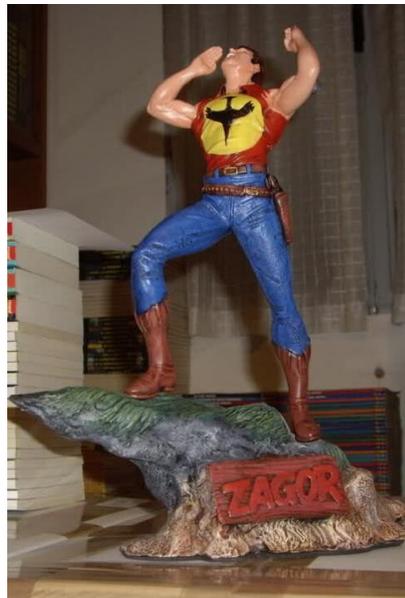
Altri gadget sono costituiti dalle **statuine**, la prima edizione delle quali, in termini cronologici, era quella delle statuine di Zagor e Cico prodotte dalla ditta "Model Design" di Firenze

(scultore Giuseppe Capretti) intorno alla metà degli anni '90. Erano inserite nella linea "Abilità-Soldatini da collezione" insieme a quelle di altri personaggi (Tex, Martin Mystere, Dylan Dog, Mister No ecc.); erano da montare e colorare. Alla fine si veniva a comporre una sorta di diorama.

Poi vi sono le statuine realizzata dalla Hobby&work alcuni anni fa (ma che ciclicamente vengono riproposte in edicola). La serie conteneva anche altri personaggi della Bonelli. Per i nostri eroi sono state prodotte quelle di Zagor e Cico.

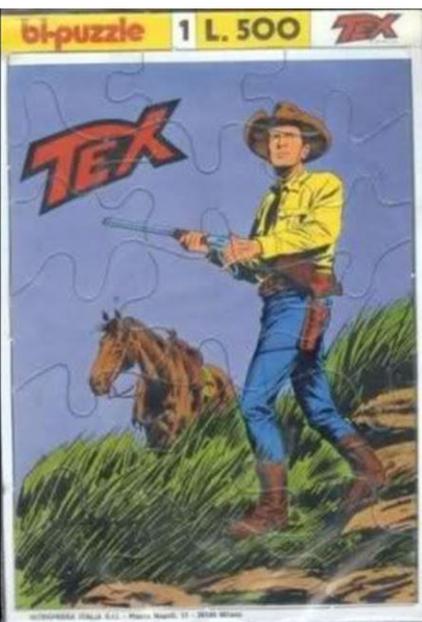
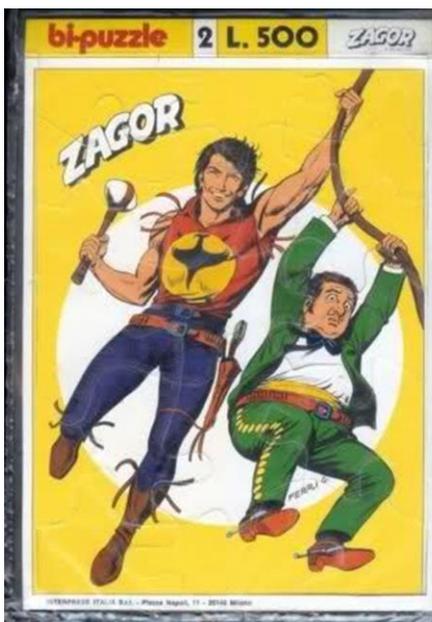


A parte i gadget autorizzati dalla casa editrice di Milano, ce ne sono poi altri che invece erano stati realizzati in maniera autonoma. Tra questi vi è una statua realizzata in Brasile che però aveva avuto un certo successo tra i collezionisti.



Inoltre va citata la statua realizzata dalla Infinite Statue. Si tratta di una statua, prodotta partendo da un lavoro dello scultore Mauro Gandini, e commercializzata dalla ditta Infinite Statue.

L'anno scorso è invece stato realizzato un gioco, dalla Ergo Ludens, che è un **gioco da tavolo**, quindi ovviamente diverso rispetto a quello che abbiamo visto prima, e che ha avuto un certo successo in quanto ne sono state vendute parecchie copie. Anche presso il nostro stand è possibile rinvenirlo.



Un altro gadget estremamente raro è il cosiddetto **bi-puzzle** dei primi anni '80, una vera "chicca" per i collezionisti di gadget dello Spirito con la Scure. Si tratta appunto di un puzzle fronte/retro in cui da un lato era raffigurato ZAGOR, dall'altro Tex, disegnati rispettivamente dai loro creatori grafici cioè

Gallieno Ferri e Aurelio Galleppini, e di cui si conoscono pochissime copie. Era un prodotto dalla stessa casa editrice dei calcarelli (la Interpress Italia s.r.l.) probabilmente nello stesso periodo; a giudicare dal prezzo imposto si potrebbe azzardare sia dei primi anni '80.



In conclusione, precisando che ovviamente sono state realizzate tante altre cose dedicate allo Spirito con la Scure, e magari qualcosa è anche sconosciuta ai più, e sicuramente al sottoscritto, va detto che ogni collezionismo ha i suoi infiniti risvolti. Attenendoci ad esempio alla pubblicazione delle storie, troppe eccezioni, riedizioni o errori tipografici si potrebbero citare, che sicuramente rappresentano oggetto di ricerca da parte di qualcuno. Ogni collezionismo ha le sue specificità, ma di certo non possiamo nasconderci che dietro ci sia sempre una buona dose di malattia, quella che spinge a studiare, a imparare a riconoscere e infine a inseguire, magari per anni, l'ambito oggetto. Per non parlare poi delle modalità, a volte maniacali, di archiviare, conservare e proteggere i singoli pezzi della propria collezione. Il collezionismo è sicuramente una mania individuale, a volte anche egoistica, che porta poi però a condividere, magari fosse anche solo per vantarsene, le proprie acquisizioni con gli altri appassionati. E dietro a tutto, almeno per quanto ci riguarda, c'è la passione per il fumetto, in particolare per Zagor, quella passione ingenua che alla fine ci porta a collezionare ancora figurine o a metterci seduti per

imparare le regole del gioco da tavolo dedicato al nostro amato Spirito con la Scure. (*Applausi*).



**Ivano.** Volevo ricordare, proprio a proposito del gioco di Zagor, che domani mattina presso il nostro stand sarà presente uno dei suoi creatori per fare una dimostrazione di quali possono essere le regole e le strategie e quindi sarà possibile insieme a lui giocare e comprendere bene come il gioco è stato concepito e come funziona.

**Raul.** A proposito del gioco, personalmente posso dire di aver letto le istruzioni e che non è proprio di immediato impatto. Sicuramente sembra molto interessante, è anche divertente,

però ci vuole un po' di preparazione per poterlo comprendere, e quindi domani potrebbe essere l'occasione giusta per chi è interessato a capire come funziona, conoscerne le particolarità, le tante regole e poi eventualmente le strategie. Chiaramente l'antesignano di questo tipo di giochi, in maniera semplicistica, è il gioco dell'oca, ma considerando i tempi in cui siamo e le evoluzioni che questo tipo di cose hanno avuto, è sicuramente anche un gioco che richiede un certo impegno mentale.

Come dicevamo, il collezionismo, che comprende anche i gadget, si è molto evoluto nel corso del tempo. Ricordo che tanti anni fa nelle poche kermesse che si svolgevano intorno al mondo dei fumetti si cercava di recuperare qualche pezzo raro, mancante, ma per la maggior



parte dei casi si trattava, in ambito fumettistico, degli arretrati, di qualche edizione in particolare. Invece con il trascorrere degli anni, e anche considerando come il business si sia ampliato, occorre constatare come si è arrivati a fare un po' di tutto, dalle carte alle statuine, magari fra un po' vi saranno anche gli orologi da polso. È sicuramente un discorso sempre in evoluzione e che può riservare anche delle piacevoli sorprese, con nuove idee e nuovi modi di interpretare questo tipo di discorsi, anche se forse per il vero collezionista il fumetto in sé rimane la cosa che più ha a cuore. Forse parlo a titolo personale, magari le giovani generazioni hanno un'impostazione diversa. Personalmente ricordo che noi ai nostri tempi giocavamo con le figurine, facendo gli scambi, mentre adesso i bambini nascono già con il *joystick* in mano! Noi comunque nel nostro piccolo cerchiamo di approfondire questo tipo di discorso valutando anche le innovazioni, ma tenendo conto della tradizione, della passione per il fumetto, del collezionismo e dell'amore che possiamo avere noi per questo tipo di divertimento ed emozioni.



**Marco.** Volevo aggiungere una cosa. A proposito di collezionismo ci sono anche coloro che collezionano le stampe, e mi riferisco cioè alle stampe contenenti i disegni dedicati agli eroi della Bonelli. Come molti di voi hanno avuto modo di vedere già oggi all'interno della fiera c'erano molti disegnatori che firmavano delle stampe di propri disegni inediti, cosa che proseguirà anche domani. Come diceva



prima Raul, domani presso il nostro stand sarà presente Marcello Mangiantini che firmerà la stampa di un disegno dedicato a Battista il collezionista, in una cornice però zagoriana, con la palude di Darkwood che fa da sfondo. Oggi invece ha firmato il suo disegno Alessandro Chiarolla.

Per chi ancora non conosce il forum e tutte le sue caratteristiche, rivolgo un invito a venirci a trovare all'indirizzo [www.spiritoconlascure.it](http://www.spiritoconlascure.it). Forse la nostra *community* la conoscete un po' tutti, siamo un forum nato nel 2003 e portiamo avanti molte iniziative: a partire dal dibattito tipicamente forumistico, che è la principale attività di un forum e che ci caratterizza sin da quando lo stesso è stato fondato, per finire coi raduni, di cui abbiamo due occasioni, il raduno primaverile e quello autunnale.



Quest'anno quello primaverile si svolge in questa occasione, anche se siamo soltanto a febbraio, mentre magari quello autunnale potrebbe slittare un po' più avanti nel tempo, ma ciò non toglie che la nostra *community* si ritrova non solo virtualmente, attraverso i messaggi scritti con le tastiere, ma anche fisicamente in numerose occasioni. Siamo anche

diventati amici, ci conosciamo ormai da tempo e siamo contenti di ritrovarci spesse volte insieme in queste occasioni. Quindi invitiamo tutti quanti a venire a visitare il forum, magari a iscriversi e a partecipare alle varie iniziative. Allo stesso modo, vi invitiamo a seguire le nostre attività in occasione delle fiere e delle altre manifestazioni dedicate al fumetto, a seguire le nostre pubblicazioni che ruotano intorno alla rivista SCLS Magazine, nata nell'anno 2009, nonché la produzione di gadget che ogni tanto realizziamo; in questa occasione ad esempio, approfittando del nuovo luogo creato per questo evento, abbiamo realizzato una maglietta e un tappetino per il mouse, gadget acquistabili presso il nostro stand.

**Raul.** Altra cosa che tengo a dire è che il forum mantiene sempre un filo diretto con gli autori. Come avete visto prima c'era qui Moreno Burattini ed è intervenuto Marcello Mangiantini, che è rimasto finora ad ascoltarci. (*Applausi*). Insieme a noi in questi giorni c'è anche Alessandro Chiarolla, presso la fiera abbiamo visto presenti anche Mauro Laurenti e Paolo Bisi e con loro,



così come con tanti altri anche in passato, cerchiamo di mantenere sempre un contatto perché sono persone che si dedicano con passione al proprio lavoro e che ogni tanto sono anche disposte a collaborare con noi. Ringrazio loro così come tutti quanti voi che avete partecipato a questo incontro.

**Marco.** Concludendo i ringraziamenti, volevo ricordare anche altre due persone, cioè coloro che si occupano dell'aspetto redazionale della rivista, vale a dire **Francesco Pasquali** e **Stefano Bidetti**, che tra l'altro è colui che tira un po' le fila di tutta una serie di attività collaterali del forum. (*Applausi*). Grazie anche a loro, così come anche da parte mia giunga il ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato.

In ultimo ringraziamo soprattutto l'organizzazione di Collezionando che ci ha invitato anche quest'anno, dopo l'esordio dell'anno scorso, e con la quale avremo il piacere di collaborare anche il prossimo anno.

E ovviamente, arrivederci al prossimo anno a tutti voi! (*Applausi*).

